

La scienza sotto attacco: il ricercatore Mario Tozzi svela il meccanismo dietro fake news e negazionismo climatico

Pubblicato: Venerdì 18 Ottobre 2024



L'intervento del ricercatore **Mario Tozzi**, viso notissimo della televisione italiana, alla **Elmec Informatica** di **Brunello**, ha aperto due grandi riflessioni: la prima relativa **all'evoluzione dell'Homo sapiens**, la seconda all'impatto della comunicazione sulla creazione di false notizie e pregiudizi sulla scienza.

Per parlare di scienza servono precise parole e soprattutto fiducia nel metodo scientifico. «Molti si esprimono senza avere una base scientifica – ha detto Tozzi -. **Quando si ripetono certe cose, per alcuni diventano vere**, anche se si tratta di opinioni errate o manipolate. La gente discute basandosi su articoli che non hanno nemmeno letto e che interpreta come preferisce. Non tutti possono capire articoli scientifici complessi, figuriamoci chi non ha studiato. **Si confonde il fenomeno fisico con quello sociale**. Tutti possono avere opinioni sulla formazione dell'Inter, ma non sull'origine del Sars».

Il primo ricercatore Cnr sostiene che **non esistono opinioni libere su tutto**. Affermazione che fa storcere il naso a chi lega questa affermazione alla violazione di un principio democratico. Un conto però è la **libertà di espressione** costituzionalmente garantita, altra cosa è, per esempio, decidere quale sia la **velocità della luce** per alzata di mano.«È come giocare a scacchi con i piccioni – sottolinea Tozzi – non capiscono, fanno casino, sporcano la scacchiera e alla fine credono pure di aver vinto. Questo tipo di dinamica si ripete spesso nei **talk show**, dove chi la spara più grossa ottiene più seguito, ma è una dinamica che porta solo confusione».

La polarizzazione delle opinioni sembra seguire la straordinarietà dei fenomeni meteorologici estremi. E sulle ragioni dei **negazionisti** lo scienziato ha una visione molto chiara. Insomma, la domanda sorge spontanea: che cosa vuole ottenere uno che nega l'evidenza del cambiamento climatico? La ragione secondo tozzi è una sola: **prendere tempo**. Messa così, sembrerebbe un po' banale. Ma quando Tozzi va più a fondo ecco che emerge **la motivazione economica** che fa il paio con la caratteristica dell'Homo sapiens, cioè la sua capacità di accumulo.

«Mantenere lo status quo serve a fare profitti – dice il ricercatore – Questo atteggiamento nasce negli **Stati Uniti** tra gli anni **'50 e '70**, quando le industrie del tabacco cercavano di screditare la scienza che collegava il fumo al cancro. Non avendo argomenti scientifici da opporre, misero in piedi una campagna di **controinformazione**. Vennero arruolati due fisici nucleari e altri per seminare dubbi, non per cercare la verità. E le **compagnie del tabacco guadagnarono 30 anni di profitti** grazie a questa tattica. Solo nel **1996** ci sarà il primo cittadino americano che vincerà una causa contro una compagnia del tabacco che nel frattempo, avevano guadagnato anni di profitti. Questo modello è stato replicato con il cambiamento climatico. Le corporazioni cercano di massimizzare i profitti a discapito della verità».

Lo stesso meccanismo, a detta di Tozzi, è scattato durante la pandemia con il **vaccino a mRNA** che era in studio da vent'anni, mentre sui **social** persone senza competenze mettevano in dubbio perfino l'efficacia delle mascherine, nonostante i chirurghi le usino da decenni. «La scienza non risolve tutto, è vero – conclude lo scienziato – ma **mettere in discussione la scienza porta a rifiuti più pericolosi** e a teorie complottistiche. Se non ti informi correttamente e non usi il metodo scientifico, sei in balia di chiunque».

Mario Tozzi: “La vera differenza tra l'uomo e gli altri animali? La capacità di accumulare”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it